



Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

blocknotes

Dona il 5x1000 al Csi
Un sostegno alla promozione sportiva e all'attività giovanile, donando il 5x1000 alla Presidenza Nazionale del Csi. È facile e non costa nulla. Un gesto che consente a tante piccole società sportive e parrocchie sul territorio di continuare a promuovere una sana educazione sportiva specie per i più piccoli, ma anche per adulti ed anziani. È un modo per continuare ad incrementare l'attività sportiva dilettantistica e a far godere dei tanti benefici, in termini di salute, benessere ed educazione che il Csi da sempre coltiva. Per donare è sufficiente apporre la tua firma nella Certificazione Unica, nel 730 oppure nell'Unico 2017, sul riquadro dedicato alle Onlus e alle Associazioni di Promozione Sociale, indicando il seguente codice fiscale 80059280588.



di Vittorio Bosio

A Roma analisi, confronto e idee per il futuro del Csi

A quasi un anno di distanza dall'Assemblea elettiva svoltasi a Firenze - con la quale il Centro Sportivo Italiano si è dato una nuova struttura direttiva ed ha iniziato il nuovo cammino, in continuità con i valori del passato ma sempre attenti allo sviluppo della società e del mondo sportivo - stiamo per affrontare un altro importante momento associativo. Sabato 6 e domenica 7 maggio, Roma ospiterà tre momenti importanti, che potremmo anche definire tre distinte fasi. La giornata di sabato inizierà, alle 9, con il Consiglio Nazionale che affronterà tra gli altri il tema molto importante della nuova polizza assicurativa Csi. Alle 11 si aprirà l'"Officina dello Sport", luogo di incontro e

riflessione al quale parteciperanno decine tra direttori tecnici e della formazione, componenti delle Commissioni tecniche, degli organi giudicanti e delle Commissioni arbitrali territoriali e regionali. Mentre scrivo risultano iscritte circa 130 persone, dalle quali mi aspetto il contributo forse più importante per la vita del Centro Sportivo Italiano, perché sono le idee, le riflessioni, le proposte, le analisi di chi vive la trasposizione degli ideali sportivi nella pratica sul territorio, fra la gente, dentro le famiglie, con le società sportive. In questo diventare pratica, quindi etica, dell'attività sportiva sta il senso del servizio che vogliamo offrire come Centro Sportivo Italiano. Saremo lì insieme in atteggiamento

di ascolto e di condivisione. Non solo ascolto e non solo parole, ma spinti dal desiderio di trasformare le intuizioni in opere, la buona volontà in servizio reso a chi ancora crede che uno sport dal volto umano e ispirato dal Vangelo sia possibile. Nel pomeriggio affronteremo poi il tema del bilancio nazionale. Lo Statuto prevede che la valutazione del bilancio sia affidata ai Presidenti dei Comitati territoriali. Anche in questo indirizzo si può leggere la scelta di base: riferiamoci ai territori, scendiamo in campo per respirare l'aria dello sport praticato e ispiriamoci alle storie personali e collettive per disegnare l'orizzonte dell'operatività associativa del futuro. Così interpretato il bilancio

associativo assume una dimensione completa: si analizzano i numeri per giudicare il percorso fatto; si guardano le cifre perché nella forza della matematica, nella sua cruda sobrietà, si può basare l'analisi dell'attività fatta e del futuro che ci si aprirà davanti da domani. Consapevole che i presidenti provinciali sono gravati, in questo periodo più che mai, di molteplici impegni, e quindi sinceramente grato per la loro presenza, sottolineo l'importanza della partecipazione alla discussione e all'approvazione del bilancio perché solo da questo confronto e da questa analisi potranno prendere forza le idee che determineranno il cammino del Centro Sportivo Italiano negli anni a venire.

Concluso a Bellaria il 15°
Campionato nazionale di karate
Sono stati 550 i finalisti
arancioblu, di cui 60% under 14

I kimono dei ragazzi tutti d'oro



Un giovane atleta impegnato nel kata a Bellaria

CLASSIFICHE

LA TOP FIFTEEN DELLE SOCIETÀ

1. Karatemantova (Mn)	374 pt
2. Kar Club Valtellina (Mn)	281
3. Arti e Lealtà (Bo)	254
4. Basella (Bg)	200
5. Kar Shotokan Curno (Bg)	191
6. Aiki Team (Mn)	146
7. Wellness e Fitness Coral (Bg)	141
8. Shot. Karate San Gallo (Bg)	125
9. Jesus Accademia 2 (Mn)	109
10. Shen Ki Kai (Bg)	104
11. Dojo Yamato Arti Marziali	103
12. BergamoFight	84
13. Gorin Karate-Do Pavia	81
14. Musashi Agkai	79
15. Kar Team 1999	73

LA TOP TEN DEI COMITATI

1. Bergamo	1135 pt
2. Mantova	1084
3. Bologna	397
4. Lecco	186
5. Roma	139
6. Pavia	135
7. Verona	121
8. Milano	77
9. Crema	20
10. Modena	20

IL PODIO DEL KOBUDO PER SOCIETÀ

1. Karatemantova (Mn)	102 pt
2. Aiki team (Mn)	48
3. Shito S. C. Kar Novellara (Mn)	34

DI DANIELE ZACCARDI

È stata una grande festa di sport e colori quella vissuta a Bellaria il 15° Campionato nazionale di karate del Csi e nel 3° di kobudo che ha radunato nell'ultimo weekend di aprile 550 atleti finalisti arancioblu. Rilevante la straordinaria partecipazione giovanile: il 60% dei karateka finalisti, infatti, erano giovani under 14. Sugli otto tatami allestiti per l'occasione si sono susseguiti combattimenti di buon livello tecnico e stilistico, in un palazzetto dello sport sempre ultragremio a partire dalla cerimonia di apertura iniziale sino all'ultimo kumite. Nell'arco delle due giornate di gara le 52 società sportive, in rappresentanza di 5 regioni e di 12 comitati territoriali, hanno visto sfidarsi tra i finalisti anche una ventina di atleti con disabilità, integrati nelle categorie all'interno della manifestazione ciessina. Il programma ha visto disputarsi gare di kata (figure) e di kumite (combattimenti) in un clima di grande correttezza, gestito al meglio dai membri dello staff tecnico, fra i 24 ufficiali di gara e 43 arbitri, coordinati dai membri della Commissione tecnica nazionale. I campioni nazionali vanno dal kata individuale, a squadre e a coppie, dove non sono passati inosservati quelli del kata integrato a coppie, atleti con disabilità, a quelli del Kihon Ippon Kumite, Jiyu Ippon Kumite e Jiyu Kumite. Sono stati gli atleti di Bergamo, Mantova, Bologna a dettare legge sui tatami. Grazie ai 1135 punti raccolti dagli atleti orobici, il Csi Bergamo ha conquistato la specifica classifica generale riservata ai comitati. Tutta lombarda, invece, la sfida nella leadership

Lombardia grande protagonista sui tatami romagnoli Mantova e Bergamo leader In crescita il livello tecnico delle gare, piace molto il kobudo Nelle arti marziali Csi sempre numerose ed importanti le presenze di atleti con disabilità

della classifica di società, con il Karatemantova capace di distaccare di oltre 90 punti il Kar Club Valtellina. Terzo posto per i bolognesi della Arti e Lealtà. Podio completamente mantovano quello del kobudo, specialistal dove si combatte con armi povere "contadine", che ha visto in gara sui tatami di Bellaria gli atleti della Karatemantova (102 punti), Aiki team (48 punti) e lo Shito Sport Club Kar Novellara. Soddisfatto al termine delle gare Davide Reggiani, referente della commissione tecnica nazionale di karate: «Un grande spettacolo, sono stati incontri di altissimo livello tecnico in particolare quelli delle cinture nere. Sono cresciute notevolmente le prestazioni dei singoli, ed è migliorata assai l'intesa tra i giudici. Infine un

plauso al lavoro delle palestre sul territorio. È stato bello vedere applaudire atleti di ogni categoria e vedere tanti bambini, senza stress, divertirsi sui tatami dando il meglio possibile». Nonostante la concomitanza della finale arancioblu con il campionato europeo per atleti disabili, non ha voluto mancare all'appuntamento ciessino il campione mondiale nella categoria sordomuti Renato Arcari, quinto a Bellaria nei kata individuali seniores (gareggiando con i normodotati). «Sono molto felice - racconta Daniela Braglia, presidente della Karatemantova, società campione per l'ottava volta in quindici edizioni del campionato nazionale - per questo ulteriore successo. Cresciamo sempre e lo facciamo anche grazie ai nostri splendidi atleti con diversi tipologie di disabilità. Come maestro seguo da vicino gli importanti progressi che questi ragazzi riescono a compiere grazie all'impegno quotidiano e alla vicinanza dei compagni della nostra palestra».



Scetajorde, oltre 600 in gara

Secento partecipanti alla 47ª Scetajorde e oltre mille al Villaggio dello Sport aperto successivamente hanno caratterizzato la giornata sportiva del 1° maggio a Cava de' Tirreni in una cornice ricca di colori che ha fatto da sfondo agli atleti che hanno invaso le strade cavei. Dopo un minuto di raccoglimento e preghiera nel ricordo di Pasquale Maturo, 42 anni trascorsi nel Csi, anni fa protagonista della corsa in occasione della Festa Nazionale Ragazzi organizzata dal Csi Cava, la manifestazione ha preso inizio dopo il saluto dell'ideatore della Scetajorde, Gerardo Canora già Presidente del Csi cavei. La numerosa partecipazione è dovuta anche al Trofeo "Corri Scuola", abbinato alla Scetajorde, che ha visto il coinvolgimento dei quattro Circoli Didattici di Cava e dell'Istituto Comprensivo Carducci-Trezza. Il Trofeo "Corri Scuola" è stato vinto dal 1° Circolo Didattico con una presenza di 175 atleti-allunni.



La squadra del Burkina Faso vincitrice di Bergamondo 2016

Bergamondo, calcio d'inizio

Presentata ieri sera a Bergamo l'11ª edizione di "Bergamondo", il mondiale di calcio degli immigrati residenti nella provincia orobica, organizzato dal Csi con L'Eco di Bergamo ed il sostegno della Fondazione Credito Bergamasco. Si partirà il 14 maggio, con in campo 20 squadre nazionali, record di iscrizioni. Due le novità assolute (Serbia e Gambia). Campioni in carica i calciatori del Burkina Faso, vincitori nelle due ultime edizioni della manifestazione. Il 18 giugno conosceremo chi saprà scrivere nell'albo d'oro del campionato multietnico negli anni scorsi riconosciuto dal Coni tra le migliori esperienze sportive in Italia in tema di integrazione.

OFFICINA DELLO SPORT

A Roma in 130 al meeting
È tutto pronto per "Officina dello Sport", il meeting nazionale che si svolgerà il 6 e 7 maggio a Roma, a due passi da Piazza San Pietro, presso l'Istituto Patristico Agostiniano. Sono 130 gli iscritti da tutta Italia all'incontro nazionale rivolto ai dirigenti dei comitati regionali e territoriali, i consiglieri nazionali, le commissioni tecniche, gli organi giudicanti, le commissioni arbitrali, e tutti coloro che si occupano dell'attività sportiva organizzata e della formazione dei tecnici. Ad aprire i lavori, sabato 6 maggio, sarà il presidente nazionale del Csi Vittorio Bosio su "Attività sportiva 2.0", a cui seguirà la riflessione "Tra mission educativa e attività sportiva" del consulente ecclesiastico nazionale don Alessio Albertini e l'intervento di Renato Picciolo (coordinatore tecnico nazionale Csi) sull'"Evoluzione, involuzione. Quale rivoluzione per lo sport?" concluderà la mattinata. Nel pomeriggio i partecipanti si divideranno nei gruppi di approfondimento. Domenica 7 maggio, dopo la Santa Messa, la sintesi dei lavori dei gruppi di approfondimento. "Cosa può fare il Csi per lo sport?" è il titolo delle conclusioni del presidente nazionale Vittorio Bosio.